

DESTINATION ITALIA S.p.A.**Bilancio consolidato al 30/06/2021**

Dati Anagrafici	
Sede in	MILANO – VIA DEL DON 3
Codice Fiscale	09642040969
Numero Rea	MILANO 2104330
P.I.	09642040969
Capitale Sociale Euro	9.186.040 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	620100
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	No
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro



Bilancio consolidato al 30/06/2021

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	30/06/2021	31/12/2020
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata		750.075
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)		750.075
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	144.609	139.668
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.590.348	1.675.000
5) avviamento	1.373.058	1.449.339
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	95.000	
7) altre	511.534	665.255
Totale immobilizzazioni immateriali	3.714.549	3.929.262
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	3.849	4.107
3) attrezzature industriali e commerciali	1.092	1.184
4) altri beni	55.598	63.584
Totale immobilizzazioni materiali	60.539	68.875
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	109.447	153.447
Totale crediti verso altri	109.447	153.447
Totale crediti	109.447	153.447
Totale immobilizzazioni finanziarie	109.447	153.447
Totale immobilizzazioni (B)	3.884.535	4.151.584
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	499.139	500.997
Totale crediti verso clienti	499.139	500.997
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		25
Totale crediti verso controllanti		25
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.260.425	1.179.819
Totale crediti tributari	1.260.425	1.179.819
5-ter) imposte anticipate	389.444	482.062
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.079.602	1.785.471
Totale crediti verso altri	1.079.602	1.785.471
Totale crediti	3.228.610	3.948.374



IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.069.775	716.895
3) danaro e valori in cassa	39.526	11.583
Totale disponibilità liquide	2.109.301	728.478
Totale attivo circolante (C)	5.337.911	4.676.852
D) Ratei e risconti	284.997	97.913
Totale attivo	9.507.443	9.676.424

PASSIVO	30/06/2021	31/12/2020
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	9.186.040	9.186.040
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	7.596.207	7.596.045
III - Riserve di rivalutazione	1.585.116	1.585.116
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	312.418	312.417
Totale altre riserve	312.418	312.417
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-13.835.248	-11.390.438
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-1.329.058	-2.444.648
Perdita ripianata nell'esercizio		0
Totale patrimonio netto di gruppo	3.515.475	4.844.532
Capitale e riserve di terzi	168	330
Utile (perdita) di terzi	-99	-160
Totale patrimonio netto di terzi	69	168
Totale patrimonio netto consolidato	3.515.544	4.844.700
B) Fondi per rischi e oneri		
Totale fondi per rischi ed oneri		0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	433.186	408.056
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo		14
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.000.000	1.000.000
Totale debiti verso banche	2.000.000	1.000.014
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.348.869	1.325.100
Totale debiti verso altri finanziatori	1.348.869	1.325.100
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	628.029	518.926
Totale acconti	628.029	518.926
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	474.893	967.909
Totale debiti verso fornitori	474.893	967.909
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	156.686	164.833
Totale debiti tributari	156.686	164.833

13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	135.884	215.638
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	135.884	215.638
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	80.149	183.951
Totale altri debiti	80.149	183.951
Totale debiti	4.824.510	4.376.371
E) Ratei e risconti	734.203	47.297
Totale passivo	9.507.443	9.676.424

CONTO ECONOMICO	30/06/2021	30/06/2020
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	903.028	2.396.571
5) altri ricavi e proventi		
altri	318.894	171.946
Totale altri ricavi e proventi	318.894	171.946
Totale valore della produzione	1.221.922	2.568.517
B) Costi della produzione	-	
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.543	30.457
7) per servizi	1.213.987	2.809.295
8) per godimento di beni di terzi	21.161	128.754
9) per il personale	-	
a) salari e stipendi	410.024	710.242
b) oneri sociali	126.441	236.473
c) trattamento di fine rapporto	90.972	95.260
e) altri costi	138.075	12.228
Totale costi per il personale	765.512	1.054.203
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	345.597	197.805
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	14.569	13.233
Totale ammortamenti e svalutazioni	360.166	211.038
12) accantonamenti per rischi	-	-
14) oneri diversi di gestione	81.494	479.821
Totale costi della produzione	2.445.863	4.713.568
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	-1.223.941	-2.145.051
C) Proventi e oneri finanziari	-	
17) interessi e altri oneri finanziari	-	
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	12.956	9.438
Totale interessi e altri oneri finanziari	12.956	9.438

17-bis) utili e perdite su cambi	358	-900
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-12.598	-10.338
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	-1.236.539	-2.155.389
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	
imposte differite e anticipate	92.618	
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	92.618	
21) Utile (perdita) consolidati dell'esercizio	-1.329.157	-2.155.232
Risultato di pertinenza di terzi	-99	-157
Risultato di pertinenza del gruppo	-1.329.058	-2.155.389



RENDICONTO FINANZIARIO METODO INDIRETTO

	30/06/2021	30/06/2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.329.157)	(2.155.389)
Imposte sul reddito	92.618	
Interessi passivi/(attivi)	12.956	9.439
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(1.223.583)	2.145.950
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	360.166	211.038
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	90.972	95.260
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	451.138	306.298
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(772.445)	(1.839.652)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.908	1.530.269
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(383.913)	(1.375.234)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(187.084)	32.009
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	686.906	246.557
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	433.536	1.636.856
Totale variazioni del capitale circolante netto	551.353	2.070.457
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(221.092)	230.805
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(12.956)	(9.439)
Altri incassi/(pagamenti)	(65.842)	(115.563)
Totale altre rettifiche	(78.798)	(125.002)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(299.840)	105.803
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		

	30/06/2021	30/06/2020
(Investimenti)	(6.233)	(15.252)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(130.884)	(145.407)
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	44.000	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(93.117)	(160.659)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(14)	
Accensione finanziamenti	1.023.769	1.097.041
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	750.075	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.773.830	1.097.041
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.380.823	1.042.185
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	716.895	445.597
Danaro e valori in cassa	11.583	16.851
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	728.478	462.448
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.069.775	1.474.963
Danaro e valori in cassa	39.526	29.670
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.109.301	1.504.633



Nota Integrativa al Bilancio Consolidato al 30/06/2021

Signori Azionisti,

la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio Consolidato del Gruppo Destination Italia S.p.A. al 30/06/2021.

La situazione semestrale è stata redatta sulla base delle situazioni contabili intermedie al 30/06/2021 delle società Destination Italia S.p.A. (la "Capogruppo") e Destination 2 Italia S.r.l. (la "Controllata").

Il presente documento è corredato dal Rendiconto Finanziario e dalla Relazione sulla Gestione.

Il bilancio consolidato intermedio al 30/06/2021 è stato sottoposto volontariamente a revisione contabile limitata da parte della società di revisione Pricewaterhouse Coopers S.p.A..

ATTIVITA' SVOLTE E FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI NEL CORSO DEL PERIODO RIGUARDANTI IL GRUPPO

Tra i fatti di rilievo per le società del Gruppo, avvenuti nel corso del primo semestre 2021, si ricordano di seguito sia quelli di particolare interesse per gli investimenti e per la crescita futura nei mercati di riferimento, sia i fattori connessi all'ormai ben noto effetto Covid-19, di origine esterna all'ambiente di primo riferimento, eppure di rilevanza eccezionale per le sue conseguenze dirette sul volume d'affari e quindi sul fatturato aziendale della prima parte dell'anno del Gruppo Destination Italia S.p.A..

Da un punto di vista cronologico si ricorda, in primis, che nel mese di gennaio 2021 si è perfezionato il versamento del saldo relativo all'aumento di capitale da parte dei soci, deliberato in data 2 dicembre 2020.

Sempre a gennaio 2021 la Controllata ha ricevuto un nuovo finanziamento bancario di € 1.000.000 erogato da Banco BPM S.p.A. accedendo al credito garantito al 90% MCC previsto dal "Decreto Liquidità" emanato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 8 aprile 2020.

Nel mese di marzo 2021 la Capogruppo ha incassato la prima tranche, di circa € 723 migliaia, del contributo Mibact concesso a fondo perduto nel 2020 per il Fondo Emergenze Agenzie di Viaggio e Tour Operator previsto dal "Decreto rilancio". La seconda tranche a saldo, di circa € 743 migliaia, è stata incassata nel mese di agosto 2021.

Nel mese di maggio è iniziata l'attività propedeutica alla prospettata operazione di ammissione degli strumenti finanziari della Capogruppo sul mercato AIM Italia, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., prevista entro la fine del 2021.

In data 1° giugno 2021 è stata presentata all'Agenzia delle Entrate l'istanza per il riconoscimento del credito di imposta ai sensi dell'art. 26, comma 8, D.Lgs. 34/2020 (rafforzamento patrimoniale) dalla Controllata Destination 2 Italia S.r.l. a seguito dell'aumento di capitale deliberato in data 2 dicembre 2020 dall'Assemblea dei Soci per Euro 1.000.000 ed integralmente sottoscritto e versato a gennaio 2021.

L'art. 26, comma 8, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, riconosce alle società che soddisfano le condizioni di cui al comma 2 del medesimo articolo, a seguito dell'approvazione del bilancio per l'esercizio 2020, un credito d'imposta pari al 50 per cento delle perdite eccedenti il 10 per cento del patrimonio netto, al lordo delle perdite stesse, fino a



concorrenza del 30 per cento dell'aumento di capitale a pagamento deliberato ed eseguito dopo il 19 maggio 2020 e, entro il 30 giugno 2021, integralmente versato.

Il credito d'imposta è riconosciuto dall'Agenzia delle entrate secondo l'ordine di presentazione delle istanze e fino all'esaurimento delle risorse di cui all'art. 1 del decreto; la Controllata ha ricevuto la conferma il 30 giugno 2021 della spettanza del credito sino alla concorrenza dell'importo richiesto (Euro 300.000) e tale credito è subordinato, alla data del 30 giugno 2021, esclusivamente alle verifiche previste dal decreto legislativo n. 159/2011 (Codice Leggi antimafia). Tra i fatti esterni che hanno determinato conseguenze infauste nell'ambiente a livello globale, e poi, con particolare accento, nei mercati di riferimento del Gruppo, merita una menzione apposita l'emergenza sanitaria dovuta alla diffusione del virus Covid-19 che ha determinato anche nel primo semestre 2021 una contrazione delle vendite, sebbene dal mese di giugno si riscontrino segnali di ripresa grazie alla diffusione dei vaccini ed alla normativa che ha introdotto l'utilizzo del green pass.

Si fa presente a tal proposito che il Gruppo, alla data di redazione del presente bilancio consolidato, ha raccolto ulteriori ordini e prenotazioni per il 2021 – di cui una parte già realizzata nel terzo trimestre – per un totale di Euro 4,74 milioni circa (non comprensivo del fatturato al 30 giugno 2021).

Nel periodo di riferimento le società del Gruppo hanno dedicato una parte importantissima delle loro energie alla gestione delle cancellazioni, riprotezioni, rimborsi ai clienti che hanno deciso di non partire e nella conseguente gestione dei fornitori, assicurando costantemente e regolarmente l'operatività e il servizio alla clientela ed ai soggetti interessati. L'emergenza Covid-19 ha modificato le abitudini di vita delle persone e nel primo semestre 2021 è stata limitata al minimo la spesa corrente, attraverso la riduzione delle attività di marketing online e l'utilizzo degli strumenti messi a disposizione dal Governo italiano, tra i quali rientrano gli ammortizzatori sociali, al fine di assicurare la tutela della liquidità e la salvaguardia della continuità aziendale. In altre parole, le società del Gruppo hanno potuto proseguire con sicurezza le loro attività e far fronte anche all'evento Covid-19 senza mai trovarsi in situazioni di criticità grazie alla flessibile struttura finanziaria del Gruppo.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio consolidato intermedio al 30/06/2021 costituito da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa è stato redatto, in ottemperanza all'OIC 30 in conformità al dettato dell'art. 29 del d. Lgs. 127/1991, in accordo con i principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), recependo le modifiche intervenute a seguito del D.Lgs 139/2015, che ha integrato e modificato il Codice Civile relativamente agli schemi, ai criteri di valutazione, al contenuto della nota integrativa e della relazione sulla gestione.

Il presente bilancio consolidato è stato predisposto esclusivamente ai fini dell'inserimento dello stesso nel documento di ammissione relativo alla prospettata operazione di ammissione degli strumenti finanziari della Capogruppo alla quotazione sull'AIM Italia, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio consolidato intermedio al 30/06/2021 sono i medesimi utilizzati dall'impresa controllante che redige il bilancio consolidato.

Gli importi sono espressi in unità di euro, tutti i relativi commenti nella "Nota Integrativa" sono altresì espressi in unità di Euro.

Il bilancio consolidato intermedio al 30/06/2021 dell'unica impresa inclusa nel consolidamento è stato redatto dal rispettivo organo amministrativo in base ai principi contabili sopra menzionati.



Le quote di patrimonio netto di competenza di azionisti terzi sono iscritte nell'apposita voce dello stato patrimoniale.

Nel conto economico viene evidenziata separatamente la quota di risultato di competenza di terzi.

Ai fini comparativi, il bilancio consolidato intermedio presenta, per i dati patrimoniali, i corrispondenti importi al 31/12/2020, e, per i dati economici e i dati dei flussi di cassa i corrispondenti importi per il semestre chiuso al 30 giugno 2020.

Deroghe

Non sono intervenuti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 29, commi 4 e 5 del D. Lgs. 127/1991.

Area di consolidamento – Principi di consolidamento e di conversione

Il bilancio consolidato comprende il bilancio di DESTINATION 2 ITALIA S.r.l. sulla quale DESTINATION ITALIA S.p.A. esercita direttamente il controllo ed il coordinamento.

	Capitale sociale	Quota diretta	% di controllo diretto	% di consolidamento
Controllante				
DESTINATION ITALIA S.p.A.	9.186.040			
Controllata consolidata con il metodo integrale				
DESTINATION 2 ITALIA S.r.l.	1.010.000	99,99%	99,99%	99,99%

Le attività e le passività della società consolidata sono assunte secondo il metodo dell'integrazione globale. La partecipazione è stata eliminata, unitamente al patrimonio netto, con riferimento ai valori contabili alla data di costituzione (2016), nel rispetto del principio contabile OIC 17.

Non si sono riscontrate differenze in sede di acquisizione tra costo di acquisto iniziale e patrimonio netto della Controllata essendo stata costituita dalla DESTINATION Italia S.p.A. con una partecipazione totalitaria, pertanto non ci sono differenze da consolidamento da allocare.

Le partite di debito e di credito e quelle di costo e di ricavo tra le società incluse nell'area di consolidamento sono state eliminate in sede di pre-consolidamento. In particolare, sono eliminati, se significativi, gli utili e le perdite derivanti da operazioni fra società del Gruppo non ancora realizzati nei confronti di terzi.

I bilanci intermedi delle singole società sono stati, ove necessario, riclassificati e rettificati per uniformarli ai principi contabili adottati dal Gruppo.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Postulato della prudenza

Ai sensi dell'art. 2423 – bis del Codice civile e di quanto stabilito dal principio OIC 11 (par. 16 e 19), è stato seguito il principio della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

Postulato della prospettiva della continuità aziendale

Come previsto dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del Codice civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività. Inoltre, come definito dal principio OIC 11 (par. 21 e 22), si è tenuto

conto del fatto che il Gruppo costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito e che nella fase di preparazione del bilancio, è stata effettuata una valutazione prospettica della capacità del Gruppo di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Il Gruppo Destination Italia è da considerarsi ancora in fase di sviluppo e, dall'esercizio 2019, ha portato avanti le iniziative che, nelle intenzioni degli amministratori, avrebbero consentito il raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario nel periodo coperto dal piano industriale 2019-2022, approvato nell'ottobre 2018.

Nel mese di febbraio 2020, dopo un promettente avvio di esercizio, l'Italia è stato il primo paese europeo ed occidentale a essere investito da un'emergenza sanitaria senza precedenti, che già aveva coinvolto paesi dell'estremo oriente e che, nel giro di pochissime settimane, si è estesa in tutto il resto del mondo.

Tale emergenza, dovuta alla grave pandemia denominata COVID-19, ha avuto e sta tuttora avendo impatti enormi sull'economia globale, avendo costretto quasi tutte le nazioni a dichiarare lo stato di emergenza e "lockdown" (ovvero sospensione) di quasi tutte le attività produttive e commerciali non essenziali. In una tale situazione, il settore del turismo è stato tra i primi e sicuramente tra i più colpiti. Il rischio epidemiologico, infatti, ha condotto alla chiusura delle frontiere nazionali e regionali, nonché alla sospensione di quasi tutti i voli sia a livello nazionale che internazionale.

Di fatto, viaggiare è diventato impossibile se non per gravi e comprovati motivi e quindi il business turistico si è fermato ed è tuttora a regime molto ridotto.

La prospettiva di ricavi per il 2021 risente inevitabilmente del perdurare di questo contesto, con particolare riferimento ai primi 5 mesi dato che solo da giugno 2021 si sono riscontrati segnali di ripresa del business, a seguito della diffusione delle vaccinazioni e dell'implementazione del green pass. Permane pertanto una situazione ancora incerta per la ripresa del business a regime normale che sarà sicuramente conseguenza delle crescenti aperture che vengono attuate anche grazie alla progressione del piano vaccinale.

Per fare fronte a questa situazione il Gruppo ha tempestivamente provveduto a rivedere i propri piani, riducendo drasticamente l'operatività per far fronte alle nuove ridottissime prospettive di ricavo intervenendo con una più che drastica riduzione dei costi e ricorrendo agli ammortizzatori sociali per tutto il tempo che sarà necessario.

Tutti gli analisti e gli esperti del settore prospettavano una progressiva ripresa a partire dal 2021 e dal mese di giugno effettivamente questa proiezione inizia a delinarsi come realtà sia per i dati ad oggi consuntivi sia per il portafoglio ordini futuro; coerentemente si può sostanzialmente prevedere uno slittamento di circa due anni rispetto ai piani pre-COVID-19. In questo scenario, nonostante l'assai significativa riduzione dei costi in corso sin dal mese di marzo 2020, si prevede che il Gruppo, anche per l'esercizio 2021, dovrà necessariamente rivedere gli obiettivi originariamente prefissati, prevedendo un ritorno all'equilibrio economico-finanziario a partire dagli esercizi 2022-2023.

Tra le misure di contenimento dei costi e di preservazione delle risorse finanziarie, già a partire dal mese di marzo 2020 si è provveduto a far usufruire al personale il monte ferie precedentemente accumulato, e a partire dal mese di aprile 2020 fino ad oggi si è avuto accesso ad ammortizzatori sociali per la maggior parte del personale (Fondo d'Integrazione Salariale per la Destination Italia S.p.A., Cassa Integrazione Straordinaria e in deroga per la Destination 2 Italia S.r.l.), utilizzando gli strumenti messi a disposizione dalle norme introdotte dal Governo e dal Parlamento per gestire l'emergenza. Il Gruppo proseguirà nell'utilizzo di queste misure straordinarie per tutto il 2021 in base alla normativa vigente in materia.

Al fine di poter contare sulla liquidità necessaria a supporto del piano, la Capogruppo, che finora non ne aveva mai fatto domanda, ha avviato, attraverso la controllata Destination 2 Italia S.r.l., richieste di finanziamento ad alcuni istituti bancari per usufruire dell'accesso al credito previsto dal "Decreto Liquidità" emanato dalla Presidenza del



Consiglio dei Ministri in data 8 aprile 2020 con garanzia MCC pari al 90%. In particolare, la richiesta di finanziamento per 1 milione di Euro avanzata ad Intesa Sanpaolo (anche azionista della Società) è stata deliberata dall'istituto in data 8 giugno 2020 ed erogata in data 24 giugno 2020. Nel corso del 2021, e precisamente il 14 gennaio, sempre la controllata Destination 2 Italia S.r.l. ha beneficiato di un altro finanziamento concesso per 1 milione di Euro da Banca Popolare di Milano, anche questo finanziamento è garantito al 90% da MCC. La controllata Destination 2 Italia S.r.l. alla data odierna ha incassato la totalità del contributo a fondo perduto per ristori Covid (Euro 722.687 nel primo trimestre 2021, Euro 742.714 nel terzo trimestre 2021).

In data 26 luglio 2021 la controllata Destination 2 Italia S.r.l. ha visto deliberato a proprio favore un finanziamento di 1,5 milioni di Euro da parte di Intesa Sanpaolo sempre garantito al 90% da MCC. Questo finanziamento è subordinato all'incasso del contributo Mibact, ad oggi totalmente incassato, e ad un aumento di capitale sociale almeno pari a 1 milione di Euro. Per tale ragione si ritiene che l'erogazione avverrà nell'ultimo trimestre 2021, quando verosimilmente sarà realizzata anche quest'ultima condizione vincolante.

Nonostante la crisi, nessun cliente attualmente in portafoglio ha deciso di interrompere i rapporti per il futuro e nel mese di maggio 2020 si è concluso positivamente l'iter di acquisizione di un nuovo grande cliente globale, il Gruppo Audley, operatore da oltre 200 milioni di Euro di giro d'affari, che ad esito di una sofisticata gara di appalto che ha coinvolto i principali operatori italiani, ha deciso di affidarsi a Destination Italia come DMC (Destination Management Company) sul nostro territorio. In data 2 dicembre 2020 è stata effettuata una ricapitalizzazione, da parte degli azionisti, pari a 1 milione di euro, interamente sottoscritta dall'attuale socio di maggioranza Lensed Star S.r.l.. Per effetto di quest'ultimo aumento di capitale, la Destination Italia S.p.A. è uscita dal perimetro di consolidamento di Lastminute.com N.V., che attualmente detiene n. 10.582 azioni su 42.493 azioni costituenti il capitale sociale.

Il Gruppo Destination Italia in collaborazione con partner istituzionali e privati sta adoperandosi per divenire il Champion nazionale del Turismo *incoming* di qualità, attraverso molteplici iniziative:

- approvazione di un nuovo piano industriale 2021-2027 con il contributo di una primaria società di consulenza strategica, che recepisce l'espansione in nuovi mercati ad alto potenziale specialmente legati a clientela high-spending ed al turismo esperienziale;
- focus degli investimenti in arco di piano sullo sviluppo del mercato travel luxury con il proprio marchio SONO®, che porta una marginalità più alta ed un posizionamento distintivo e di valore nel mercato;
- ampliamento della propria presenza commerciale in tutti i principali Paesi esteri dove oggi non è ancora presente. In particolare, in un'ottica di espansione verso i nuovi mercati dell'Asia Pacifica è stato conferito l'incarico ad una primaria società di consulenza con sede ad Hong Kong, al fine di supportare il Gruppo Destination Italia nel suo ingresso nel mercato asiatico. L'obiettivo è di gestire rilevanti flussi turistici di qualità dall'APAC (Cina, Corea, Giappone) verso l'Italia con il supporto di un primario ente istituzionale italiano;
- investimento in piccole realtà radicate sul territorio che offrono servizi esperienziali di qualità, al fine di capitalizzare il valore generato dalle sinergie derivanti dall'apporto della clientela straniera *affluent* da parte del Gruppo Destination Italia, beneficiando dei margini più alti che sono a valle della filiera turistica. In particolare, sono attualmente allo studio diverse opportunità anche in partnership con primari attori istituzionali italiani.

Parallelamente il management è anche in trattative avanzate per un rafforzamento patrimoniale del Gruppo con investimenti da parte di investitori privati, anche attraverso il processo, attualmente in via di perfezionamento, di quotazione all'AIM e sta concludendo accordi con istituti bancari per finanziamenti a breve termine sul circolante e con altri partner istituzionali per finanza agevolata mirata allo sviluppo in mercati esteri i cui bandi permetteranno la presentazione delle domande da fine ottobre.

Non sono certo da sottovalutare i rischi e gli effetti che l'emergenza in atto avranno sulla possibilità di realizzazione del nuovo piano, e giova qui informare che ogni scenario futuro di mercato resta al momento caratterizzato da



incertezza. Ciò nonostante, dopo aver effettuato le necessarie verifiche e aver valutato l'incertezza sopra descritta, la fattibilità dei piani e delle azioni intraprese, gli amministratori hanno la ragionevole aspettativa di disporre di risorse finanziarie sufficienti a garantire l'operatività del Gruppo.

Per queste ragioni il bilancio consolidato è stato redatto secondo il presupposto della continuità aziendale.

Postulato della rappresentazione sostanziale

La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Si è tenuto conto dei diritti, degli obblighi e delle condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle transazioni e il loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici. Inoltre, si è proceduto con un'analisi contrattuale per stabilire l'unità elementare da contabilizzare tenendo conto della segmentazione o aggregazione degli effetti sostanziali derivanti da un contratto o da più contratti. Infatti, da un unico contratto possono scaturire più diritti o obbligazioni che richiedono una contabilizzazione separata.

Postulato della competenza

Come stabilito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 3, del Codice civile, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. A questo proposito il principio OIC 11 (par. 29) chiarisce che la competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito vengono imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio e che i costi devono essere correlati ai ricavi dell'esercizio.

Postulato della costanza nei criteri di valutazione

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 6, del Codice civile, i criteri di valutazione applicati non sono stati modificati da un esercizio all'altro. Si è infatti tenuto conto anche di quanto indicato nel principio contabile 11 (par. 34) che definisce l'applicazione costante dei criteri di valutazione uno strumento che permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati del Gruppo nel susseguirsi degli esercizi, rendendo più agevole l'analisi dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale da parte dei destinatari del bilancio.

Postulato della rilevanza

Per la redazione del presente bilancio consolidato, ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del Codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Postulato della comparabilità

Come definito dall'art. 2423-ter, comma 5, del Codice civile, per ogni voce dello stato patrimoniale è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Per ciascuna voce del Conto Economico, al fine di migliorare la comparazione dei dati, sono stati considerati i valori al 30/06/2020.

Si precisa che il conto economico redatto al 30 giugno 2020, per una maggiore comparabilità, riporta gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali, non rilevati nel bilancio al 31 dicembre 2020 avvalendosi le società del gruppo della facoltà prevista dall'articolo 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126, di derogare alle disposizioni dell'articolo 2426, comma 2 del Codice civile, in merito alla sospensione, relativamente alle immobilizzazioni materiali e immateriali, dell'iscrizione delle quote di ammortamento per l'esercizio 2020.



Principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del Codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato intermedio sono in linea con quelli utilizzati dalla Capogruppo, integrati ove necessario con i principi contabili adottati per particolari voci del bilancio consolidato. In particolare, i criteri di valutazione adottati sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e ammortizzate sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, eventualmente svalutate qualora alla data di chiusura dell'esercizio il valore di recupero stimato delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore al costo.

Il costo è eventualmente rivalutato in applicazione di leggi di rivalutazione monetaria e, in ogni caso, non eccede il valore di mercato.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per le immobilizzazioni immateriali sono riepilogate nella tabella seguente:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Software	33,33%
Avviamento	10,00%
Marchi	10,00%
generici Spese per migliorie su beni di terzi	16,66%

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo è eventualmente rivalutato in applicazione di leggi di rivalutazione monetaria e, in ogni caso, non eccede il valore di mercato.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, siano rilevate perdite durevoli di valore, le immobilizzazioni vengono svalutate in relazione alla residua possibilità di utilizzo. Se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti delle svalutazioni, viene ripristinato il valore originario. Le immobilizzazioni in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto e/o dell'anticipo erogato comprensivo delle spese direttamente imputabili.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per le immobilizzazioni materiali sono riepilogate nella tabella seguente:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Attrezzature industriali e comm.	12,50%
Mobili e macchinari d'ufficio	15,00%
Impianti generici	10,00%

Macchine d'ufficio Elettroniche	20,00%
Beni < Euro 516,48	100,00%

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione/origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

Il Gruppo si è avvalso della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato per i crediti a breve termine (scadenza inferiore ai 12 mesi) e per gli altri crediti in quanto la differenza tra valore iniziale e valore a scadenza è di scarso rilievo e quindi gli effetti di tale principio sono irrilevanti. Non si è tenuto conto del "fattore temporale" e non si è operata l'attualizzazione dei crediti scadenti oltre i 12 mesi in quanto la differenza tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato non è significativa.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono iscritti al valore di presunto realizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono valutate al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti attivi includono le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale. Per quanto riguarda i costi sospesi, si è tenuto conto delle spese riferite a prestazioni di servizi che risultano correlate a componenti positivi di reddito che avranno la propria manifestazione nell'esercizio successivo, al netto delle quote recuperate nel corso dell'esercizio corrente.

I ratei ed i risconti passivi includono quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale e vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Riflette il debito, soggetto a rivalutazione per mezzo di appositi indici e al netto delle anticipazioni corrisposte, maturato verso tutti i dipendenti del Gruppo a fine anno, in conformità alle norme di legge ed ai contratti di lavoro vigenti.

Debiti

Il Gruppo si è avvalso della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato per i debiti a breve termine (scadenza inferiore ai 12 mesi) e per gli altri debiti in quanto la differenza tra valore iniziale e valore a scadenza è di scarso rilievo e quindi gli effetti dell'applicazione di tale criterio sono irrilevanti.

Non si è tenuto conto del "fattore temporale" e non si è operata l'attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi in quanto la differenza tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato non è significativa.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione dei debiti e crediti sopra menzionati al cambio in vigore alla data di bilancio sono rispettivamente accreditati e addebitati al conto economico.

Le attività e le passività in valuta di natura non monetaria sono iscritte al tasso di cambio vigente al momento del loro acquisto.

Costi e ricavi

Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito vengono imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.

I costi sono correlati ai ricavi dell'esercizio.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito correnti sono iscritte, per ciascuna impresa, in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote ed alle disposizioni vigenti alla data di chiusura del periodo, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta eventualmente spettanti.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali, sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. In particolare, le imposte anticipate sono rilevate quando vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui riverseranno le differenze temporaneamente deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Stato patrimoniale Attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Il Gruppo al 31.12.2020 vantava nei confronti dei soci, crediti per versamenti ancora dovuti. Tale importo si riferiva per Euro 750.000 a una porzione dell'aumento di capitale sociale di Euro 1.000.000 deliberato dall'Assemblea dei soci della DESTINATION ITALIA S.p.A. in data 2 dicembre 2020 e sottoscritto dal socio Lensed Star S.r.l. e per Euro 75 a una porzione dell'aumento di capitale sociale di Euro 1.000.000 deliberato dall'Assemblea dei soci della DESTINATION 2 ITALIA S.r.l. in data 2 dicembre 2020 e sottoscritto dal socio Lensed Star S.r.l.; a tale riguardo si precisa che l'importo è stato interamente versato nel mese di gennaio 2021.

Nel prospetto allegato si riporta il dettaglio delle variazioni intervenute dal 31/12/2020 al 30/06/2021:

	Valore 31/12/2020	Variazioni	Valore 30/06/2021
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	750.075	-750.075	0
Totale	750.075	-750.075	0

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a Euro 3.714.549.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore al 31/12/2020								
Costo	0	0	149.793	1.693.043	1.525.620	0	926.081	4.294.537
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	10.125	18.043	76.281	0	260.826	365.275
Valore al 31/12/2020	0	0	139.668	1.675.000	1.449.339	0	665.255	3.929.262
Variazioni del periodo								
Incrementi per acquisizioni	0	0	35.884	0	0	95.000		130.884
Ammortamento dell'esercizio	0	0	30.943	84.652	76.281	0	153.721	345.597
Totale variazioni	0	0	4.941	-84.652	-76.281	95.000	153.721	92.729
Valore al 30/06/2021								
Costo	0	0	185.677	1.693.043	1.525.620	95.000	926.081	4.425.421
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	41.068	102.695	152.562	0	414.547	710.872
Svalutazioni/Rivalutazioni				0		0	-	-
Valore al 30/06/2021	0	0	144.609	1.590.348	1.373.058	95.000	511.534	3.714.549

In particolare:

- *Concessioni licenze e marchi*: la voce si riferisce per Euro 1.557.009 (al netto del relativo fondo ammortamento pari a Euro 82.799) al marchio SONO® per il quale la Capogruppo ha eseguito la rivalutazione facoltativa e ai sensi della Legge 126/2020 nell'esercizio chiuso al 31/12/2020;
- *L'Avviamento* iscritto tra le immobilizzazioni immateriali deriva dall'acquisizione del ramo d'azienda Gartour dalla società H.T.S. S.r.l., a seguito della quale è stata effettivamente erogata una somma a tale titolo. *Immobilizzazioni in corso e acconti*: sono relativi alle spese sostenute dalla Capogruppo per la procedura, iniziata nel corso del 2021, finalizzata all'ammissione alle negoziazioni dei propri strumenti finanziari sul mercato AIM Italia di Borsa Italiana S.p.A.; nel momento in cui tale processo verrà completato, presumibilmente entro la fine dell'esercizio 2021, si provvederà alla loro riclassifica nelle categorie di appartenenza e allo stanziamento della relativa quota di ammortamento per competenza.
- *Altre immobilizzazioni immateriali*: include valori residuali non classificabili nelle voci precedenti, pari a Euro 511.534 ed è così composta:

Descrizione	Valore 31/12/2020	Variazioni	Valore 30/06/2021
Software	518.393	-105.597	412.796
Sito aziendale	141.973	-47.513	94.460
Ristrutturazioni su beni di terzi	4.889	-611	4.278
Totale	665.255	-153.721	511.534



Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a Euro 60.539.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore al 31/12/2020					
Costo	0	5.163	1.472	107.188	113.823
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	1.056	288	43.604	44.948
Valore al 31/12/2020	0	4.107	1.184	63.584	68.875
Variazioni del periodo					
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	6.233	6.233
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0
Ammortamento del periodo	0	258	92	14.219	14.569
Altre variazioni					0
Totale variazioni	0	-258	-92	-7.986	-8.336
Valore al 30/06/2021					
Costo	0	5.163	1.472	113.421	120.056
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	1.314	380	57.823	59.517
Valore al 30/06/2021	0	3.849	1.092	55.598	60.539

Riduzione di valore di immobilizzazioni materiali e immateriali

Si segnala che nel semestre non si sono rilevati indicatori di perdita di valore, pertanto non si è proceduto ad apportare riduzioni di valore alle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Operazioni di locazione finanziaria

Si precisa che le società del Gruppo non hanno in essere operazioni di locazione finanziaria pertanto non vengono riportate le relative informazioni.

Immobilizzazioni finanziarie - Crediti

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a Euro 109.447.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore 31/12/2020	Variazioni	Valore 30/06/2021
Verso altri esigibili entro esercizio successivo			
Verso altri esigibili oltre esercizio successivo	153.477	-44.030	109.447
Totale	153.477	-44.030	109.447

I crediti immobilizzati, pari ad Euro 109.447 sono costituiti da depositi cauzionali a fornitori.

Immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al fair value

Non sussistono immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Attivo circolante - Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a Euro 3.228.610.

Nessun credito è stato rilevato in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, non ricorrendone i presupposti.

Si precisa che tutti i crediti del Gruppo hanno durata residua inferiore ai cinque anni e non sono assistiti da garanzie reali.

I saldi dei crediti consolidati, dopo l'eliminazione dei valori infragruppo, sono così suddivisi secondo le scadenze.

	Valore 31/12/2020	Variazioni	Valore 30/06/2021	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Verso clienti	500.997	-1.858	499.139	499.139	0	0
Verso controllanti	25	-25	0	0		
Crediti tributari	1.179.819	80.606	1.260.425	1.260.425	0	0
Imposte anticipate	482.062	-92.618	389.444			
Verso altri	1.785.471	-705.869	1.079.602	1.079.602	0	0
Totale	3.948.374	-719.764	3.228.610	2.839.166	0	0

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a Euro 499.139.

Sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale di Euro 584.261 con un apposito Fondo svalutazione crediti a sua volta pari a Euro 85.122.

I crediti a breve termine in valuta estera, derivanti esclusivamente da operazioni di natura commerciale, sono stati rilevati contabilmente in moneta di conto in base al cambio alla data di effettuazione dell'operazione.

Di seguito si riporta il dettaglio dei crediti tributari:

Descrizione	Valore 31/12/2020	Variazioni	Valore 30/06/2021
Iva a credito	1.107.298	-195.988	911.310
Credito d'imposta locazioni	1.955	0	1.955
Credito d'imposta sanificazione	525	0	525
Credito d'imposta R&S	52.648	-7.212	45.436
Credito d'imposta rafforzamento patrimoniale (art. 26, comma 8, DL 34/2020)	0	300.000	300.000

Credito trattamento integrativo DL 3/2020 e credito DL 66/2014	17.354	-16.194	1.160
Ritenute su interessi attivi	39	0	39
Totale	1.179.819	80.606	1.260.425

Di seguito si riporta il dettaglio della voce Altri crediti:

Descrizione	Valore 31/12/2020	Variazioni	Valore 30/06/2021
Credit v/Inail	14.404	0	14.404
Anticipi a fornitori	194.753	82.130	276.883
Altre note di credito	70.557	-70.557	0
Crediti vs HTS	15.065	0	15.065
Credito vs INPS CIGS	14.807	0	14.807
Credito vs MIBACT per contributo a fondo perduto	1.475.001	-717.058	757.943
Altri crediti	884	-384	500
Totale	1.785.471	-705.869	1.079.602

Crediti - Operazioni con retrocessione a termine

Non si rilevano crediti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attivo circolante - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a Euro 2.109.301.

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide:

	Valore al 31/12/2020	Variazioni	Valore al 30/06/2021
Depositi bancari e postali	716.895	1.352.880	2.069.775
Denaro e altri valori in cassa	11.583	27.943	39.526
Totale disponibilità liquide	728.478	1.380.823	2.109.301

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono pari a Euro 284.997.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore 31/12/2020	Variazioni	Valore 30/06/2021
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	97.913	187.084	284.997
Totale	97.913	187.084	284.997

Per quanto riguarda i costi sospesi, si è tenuto conto delle spese riferite a prestazioni di servizi che risultano correlate a componenti positivi di reddito che avranno la propria manifestazione nel periodo successivo, al netto delle quote recuperate nel corso del periodo corrente.

Oneri finanziari imputati a voci di Stato Patrimoniale

Nel corso del periodo non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Stato patrimoniale Passivo

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto consolidato esistente alla chiusura dell'esercizio infrannuale è pari a Euro 3.515.544.

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante il periodo 31 dicembre 2020– 30 giugno 2021 dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto:

	Valore al 31/12/2020	Altre variazioni		Risultato di periodo	Valore al 30/06/2021
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	9.186.040				9.186.040
Riserva Sovrapprezzo azioni	7.596.045	230	68		7.596.207
Riserve di rivalutazione	1.585.116				1.585.116
Riserva legale					
Varie altre riserve	312.417	1			312.418
Totale altre riserve	312.417				312.418
Perdite portate a nuovo	-11.390.438	-162	2.444.648		-13.835.248
Perdita di gruppo	-2.444.648		-2.444.648	-1.329.058	-1.329.058
Totale patrimonio netto di gruppo	4.844.532	0	0	-1.329.058	3.515.475
Patrimonio netto di terzi	168	0		-99	69
Di cui patrimonio netto di consolidato	4.844.700	0	0	-1.329.157	3.515.544

Riserve di rivalutazione

La riserva di rivalutazione per un ammontare complessivo di Euro 1.585.116 si riferisce al saldo attivo di rivalutazione monetaria conseguente all'applicazione della L. 126/2020 per la rivalutazione del marchio SONO rilevata nell'esercizio 2020.

Riserva indisponibile per sospensione ammortamenti

In applicazione della deroga all'articolo 2426, comma 2 del Codice civile compiuta dalla Legge n. 126/2020, con riguardo alla sospensione delle quote di ammortamento per l'esercizio 2020 del costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali, il Gruppo ha costituito una riserva indisponibile, pari all'ammontare degli ammortamenti non iscritti in bilancio della Capogruppo, per un importo di Euro 312.418.

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi Euro 433.186.



La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore
Valore al 31/12/2020	408.056
Variazione del periodo	
- Accantonamento del periodo	90.972
- Utilizzo del periodo	7.327
- Altre variazioni	-58.515
Totale variazioni	25.130
Valore al 30/06/2021	433.186

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D. Lgs. n. 47/2000 e al netto dei versamenti al Fondo Tesoreria dell'INPS che ammontano a Euro 475.629.

Nella tabella la variazione del Fondo Tesoreria INPS dal 31/12/2020 al 30/06/2021 è inserita nel rigo "altre variazioni".

Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 4.824.510.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta sia per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi sia per i debiti con scadenza superiore ai 12 mesi regolati con tassi di interesse di mercato.

I debiti consolidati, dopo l'eliminazione dei valori infragruppo, sono valutati pertanto al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

	Valore al 31/12/2020	Variazione	Valore al 30/06/2021	Quota scadente entro i 12 mesi	Quota scadente oltre i 12 mesi	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	1.000.014	999.986	2.000.000		2.000.000	
Debiti verso altri finanziatori	1.325.100	23.769	1.348.869		15.000	1.333.869
Acconti	518.926	109.103	628.029	628.029		
Debiti verso fornitori	967.909	-493.016	474.893	474.893		
Debiti tributari	164.833	-8.147	156.686	156.686		

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	215.638	-79.754	135.884	135.884		
Altri debiti	183.951	-103.802	80.149	80.149		
Totale debiti	4.376.371	448.139	4.824.510	1.475.641	2.015.000	1.333.869

I debiti verso banche oltre l'esercizio si riferiscono (i) al finanziamento erogato da Banca Intesa alla Controllata il 24 giugno 2020 per un importo pari a Euro 1.000.000 restituibile in dodici rate trimestrali anticipate a partire dal 24 settembre 2023 e (ii) al finanziamento erogato il 14 gennaio 2021 da Banca Popolare di Milano, sempre alla Controllata, per un importo pari a Euro 1.000.000 restituibile in dodici rate trimestrali anticipate a partire dal 14 aprile 2023.

Entrambi i finanziamenti prevedono la garanzia MCC in virtù del D.L. 8 aprile 2020, n. 23 recante "Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici".

I debiti verso altri finanziatori si riferiscono per Euro 15.000 al finanziamento concesso da SIMEST con delibera del 27 ottobre 2020 restituibile in rate semestrali a partire dal 13 maggio 2022 al tasso dello 0,074% e per Euro 1.333.869 a debiti per *cash pooling* (cui si è fatto ricorso fino a gennaio 2021) verso la società Bravonext che, a seguito dell'uscita della Destination Italia S.p.A. dal controllo di Lastminute.com, sono stati rinegoziati con scadenza al 31 dicembre 2030.

I debiti tributari sono analiticamente dettagliati nel prospetto seguente:

	Valore 31/12/2020	Variazione	Valore al 30/06/2021
Ritenute dipendenti	65.302	-1.165	64.137
Ritenute lavoratori autonomi	41.956	-6.983	34.973
Imposta sostitutiva rivalutazione del marchio	49.024	0	49.024
Altri debiti tributari	8.551	0	8.551
Totale	164.833	-8.147	156.686

La voce altri debiti è così composta:

	Valore al 31/12/2020	Variazioni	Valore al 30/06/2021
Debiti v/dipendenti	157.806	-81.013	76.793
Note di credito da emettere	23.014	-22.539	475
Debiti diversi	3.131	-250	2.881
Totale	183.951	-103.802	80.149

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Le società del Gruppo non hanno debiti assistiti da garanzia sociale.

Debiti - Operazioni con retrocessione a termine

Non sono state rilevate nel corso del periodo operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 734.203.

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più periodi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza del periodo in chiusura, esigibili nel periodo successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura del periodo, con competenza nel periodo successivo.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore 31/12/2020	Variazioni	Valore 30/06/2021
Ratei passivi	9.812	76.497	86.309
Risconti passivi	37.485	610.409	647.894
Totale	47.297	686.906	734.203

I ratei passivi si riferiscono agli oneri differiti dei lavoratori dipendenti comprensivi dei relativi oneri INPS.

I risconti passivi si riferiscono a ricavi non di competenza del periodo, in particolare principalmente a ricavi derivanti da prenotazioni 74-ter relative ai mesi successivi.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I proventi per le prestazioni di servizi sono iscritti in base alla competenza temporale coincidente con il momento in cui è ultimata la prestazione o il servizio a favore del cliente. In base ai corretti principi contabili nazionali il costo IVA 74-ter (o minor ricavo IVA 74-ter) è rilevato nella voce A1 del Conto economico per tenere conto del minor ricavo conseguente allo scorporo dell'IVA a debito avvenuto al momento del calcolo delle liquidazioni IVA. Conseguentemente il valore dei ricavi di Euro 903.028 è stato rettificato dal costo IVA 74-ter pari a Euro 17.576.

In relazione a quanto disposto dall'art. 38 c. 1 lett. II) del D. Lgs. 127/1991 viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

Suddivisione delle vendite e delle prestazioni per categorie di attività:

	Categoria di attività	Valore al 30/06/2020	Variazioni	Valore al 30/06/2020
	74ter ricavi quote pacchetto	344.132	-216.037	128.095
	74ter ricavi accomodation	1.638.558	-1.028.644	609.914
	74ter ricavi transfer, vettori e similari	101.443	-63.683	37.760
	74ter ricavi musei, ticket, escursioni	176.986	-111.107	65.879
	74ter ricavi guide e assistenti	109.853	-68.963	40.890
	74ter ricavi degustazioni	209	-131	78
	74 ter - Ricavi servizi accessori	287	-180	107

Regime Ordinario - Ricavi servizi turistici	25.103	-4.798	20.305
Totale	2.396.571	-1.493.543	903.028

La variazione negativa dei ricavi di vendita è dovuta esclusivamente all'effetto Covid-19 che ha inciso in modo diretto sul fatturato della gestione caratteristica; la riduzione, già significativa nel primo semestre 2020 periodo durante il quale per due mesi (gennaio e febbraio) le attività non avevano subito limitazioni, si è ripetuta nel primo semestre 2021 ma con trend inverso: i primi 2 mesi del 2020 hanno di fatto contribuito ai ricavi del primo semestre 2020 in quanto da marzo 2020 la diffusione della pandemia ha prodotto solo cancellazioni del portafoglio ordini esistente; nel 2021 invece si è avuta una ripresa del business a partire dal mese di giugno in concomitanza con la diffusione dei vaccini e l'introduzione del green pass.

Altri ricavi e proventi

La composizione delle singole voci è così costituita:

Descrizione	Valore al 30/06/2020	Variazioni	Valore al 30/06/2021
Crediti d'imposta diversi (locazioni)	1.955	-1.955	0
Credito d'imposta rafforzamento patrimoniale (art.26, comma 8, DL 34/2020)	0	300.000	300.000
Altri ricavi e proventi diversi	357	7.234	7.591
Ricavi da pubblicità/comarketing	53.061	-53.061	0
Proventi di natura o incidenza eccezionali:			
- altri proventi straordinari	116.573	-105.270	11.303
Totale altri ricavi e proventi	171.946	146.949	318.894

Spese per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Le spese per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 3.543 sono così costituite:

Descrizione	Semestre chiuso al 30/06/2020	Variazioni	Semestre chiuso al 30/06/2021
Materiali consumo ufficio	3.855	-312	3.543
Materiali di consumo promo	26.602	-26.602	0
Totale	30.457	-26.914	3.543

Spese per servizi

La composizione delle singole voci è così costituita:

Descrizione	Semestre chiuso al 30/06/2020	Variazioni	Semestre chiuso al 30/06/2021
Servizi Turistici 74ter e regime ordinario	2.199.069	-1.387.790	811.279

Servizi sw canonici e licenze	120.807	-46.002	74.805
Oneri bancari	14.135	-6.541	7.594
Servizi di promozione	104.945	-72.537	32.408
Servizi consulenza professionali e collaboratori	196.377	16.235	212.612
Assicurazioni	15.035	-8.274	6.761
Utenze	27.376	-15.742	11.634
Altri servizi	7.894	-5.385	2.508
Compensi amministratori	111.052	-57.835	53.217
Servizi ICO non operativi (VG)	3.600	-3.453	147
Abbonamenti e quote associative	2.269	-1.316	953
Viaggi e trasferte	6.736	-6.667	69
Totale costi per servizi	2.809.295	-1.595.307	1.213.987

La riduzione dei costi per servizi è dovuta esclusivamente alla corrispondente riduzione dei ricavi.

Sugli altri costi, ma in particolare sui servizi di promozione, la riduzione è dovuta allo sforzo attuato per la minimizzazione dei costi di struttura per far fronte alla riduzione del fatturato.

Spese per godimento beni di terzi

La composizione delle singole voci è così costituita:

Descrizione	Semestre chiuso al 30/06/2020	Variazioni	Semestre chiuso al 30/06/2021
Affitti e locazioni	128.754	-107.593	21.161
Totale	128.754	-107.593	21.161

La riduzione relativa alle spese per godimento beni di terzi è dovuta al rilascio per disdetta anticipata effettuato dalla Controllata nel corso del secondo semestre 2020 della sede operativa di Roma, Via Valadier n. 42.

La Controllata, avendo fatto ricorso agli ammortizzatori sociali per via della pandemia Covid19, ha infatti preferito salvaguardare la propria liquidità ritenendo opportuno disdire un contratto di locazione di uffici.

Attualmente sono in corso le fasi finali per la definizione della nuova sede operativa.

Spese per il personale:

La voce è così composta:

Descrizione	Semestre chiuso al 30/06/2020	Variazioni	Semestre chiuso al 30/06/2021
salari e stipendi	710.242	-300.218	410.024
oneri sociali	236.473	-110.032	126.441
trattamento di fine rapporto	95.260	-4.288	90.972

Altri costi per il personale	12.228	125.847	138.075
Totale	1.054.203	-288.691	765.512

La riduzione rispetto al primo semestre del periodo precedente è dovuta all'utilizzo degli ammortizzatori sociali; nel primo semestre 2021 infatti il Gruppo ha usufruito di n. 68.088 ore di Cassa Integrazione Salariale in deroga e Cassa Integrazione in deroga.

Gli altri costi del personale sono dovuti per € 78.000 alla transazione per l'uscita di un dirigente e per € 50.000 al riallineamento del Fondo ferie e permessi rispetto agli esercizi precedenti.

Ammortamenti

La voce dei semestri chiusi al 30 giugno 2021 e al 30 giugno 2020 è così costituita:

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	Semestre chiuso al 30/06/2020	Variazioni	Semestre chiuso al 30/06/2021
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	11.535	19.408	30.943
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	9.365	75.287	84.652
Avviamento	76.281	0	76.281
Altre immobilizzazioni immateriali	100.624	53.097	153.721
Totale	197.805	147.792	345.597

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	Semestre chiuso al 30/06/2020	Variazioni	Semestre chiuso al 30/06/2021
Impianti e macchinario	258	0	258
Attrezzature industriali e commerciali	92	0	92
Altre immobilizzazioni materiali	12.883	1.336	14.219
Totale	13.233	1.336	14.569

Il conto economico redatto al 30 giugno 2020, per una maggiore comparabilità, riporta gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali, non rilevati nel bilancio al 31 dicembre 2020 avvalendosi le società del gruppo della facoltà prevista dall'articolo 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126, di derogare alle disposizioni dell'articolo 2426, comma 2 del Codice civile, in merito alla sospensione, relativamente alle immobilizzazioni materiali e immateriali, dell'iscrizione delle quote di ammortamento per l'esercizio 2020.

Oneri diversi di gestione

La composizione delle singole voci è così costituita:

Descrizione	Semestre chiuso al 30/06/2020	Variazioni	Semestre chiuso al 30/06/2021
Imposte deducibili	3.474	-1.160	2.314
Oneri e spese varie	813	1.679	2.492
Oneri di natura o incidenza eccezionali:			
- altri oneri straordinari	475.534	-398.846	76.688
Totale oneri diversi di gestione	479.821	-398.327	81.494

Interessi e altri oneri finanziari

In relazione a quanto disposto dall'art. art. 38 c. 1 lett. l) del D.Lgs 127/1991 viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "Interessi ed altri oneri finanziari":

Interessi e altri oneri finanziari	Semestre chiuso al 30/06/2020	Variazioni	Semestre chiuso al 30/06/2021
Debiti verso banche		12.956	12.956
Altri	9.438	-9.438	0
Totale	9.438	3.518	12.956

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali

A seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i proventi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno della voce A5.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali (prospetto)

Voce di ricavo	Importo	Natura
Altri ricavi e proventi	11.303	Rettifiche di costi non di competenza del periodo
Totale	11.303	

A seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i costi di entità ed incidenza eccezionali sono indicati all'interno delle voci B14.

Importo e natura dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali (prospetto)

Voce di costo	Importo	Natura
Oneri diversi di gestione	12.500	Spese finanziamento BPM
Oneri diversi di gestione	30.786	Costi non di competenza 74 ter
Oneri diversi di gestione	7.212	Rettifica credito di imposta R&S 2020
Oneri diversi di gestione	14.040	Contenziosi legali
Oneri diversi di gestione	7.748	Costi non di competenza del periodo

Oneri diversi di gestione	4.402	Altre sopravvenienze passive
Totale	76.688	

Imposte sul reddito

In un'ottica di prudenza non sono state stanziare le imposte anticipate derivanti dalle perdite fiscali del periodo intermedio e non sono state stanziare le imposte differite in quanto ci sono scarse probabilità che il relativo debito sorga.

L'importo relativo alle imposte anticipate si riferisce alla rettifica delle imposte anticipate accantonate dalla Controllata nell'esercizio 2020 dovuta al ricalcolo della perdita fiscale.

ALTRE INFORMAZIONI

Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato di periodo della Società Capogruppo e patrimonio netto e risultato di periodo consolidato

	Patrimonio Netto	di cui: risultato dell'esercizio
Saldi come da bilancio d'esercizio della capogruppo	12.686.638	-639.951
Saldi come da bilancio d'esercizio della capogruppo rettificati	12.686.638	-639.951
Effetto della valutazione della partecipazione con il metodo integrale		
Eliminazione del valore di carico della partecipata		
Patrimonio netto della partecipata	100	
Risultati conseguiti dalla partecipata dalla data di acquisizione	-8.481.988	
Risultato d'esercizio della partecipata	-689.206	-689.206
Totale rettifiche	-9.171.094	
Patrimonio netto e risultato d'esercizio consolidato	3.515.544	-1.329.157
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di spettanza di terzi	69	-99
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di spettanza del Gruppo	3.515.475	-1.329.058

Elenco delle imprese incluse nel consolidamento

In relazione a quanto disposto dall'art. 38 c. 2 lett. da a) a d) del D. Lgs. 127/1991, qui di seguito sono presentati i seguenti elenchi:

Elenco delle partecipazioni incluse nel consolidamento con il metodo integrale

Ragione Sociale	Sede Legale	Valuta	Capitale sociale	Quota diretta del gruppo	Quota indiretta del gruppo
Destination 2 Italia S.r.l.	Milano	Euro	1.010.000	99,99%	-

Composizione del personale

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 38 c. 1 lett. n) del D.Lgs 127/1991:

	Numero medio Periodo 01/01/2021-30/06/2021
Dirigenti	0
Quadri	11
Impiegati	78
Operai	0
Altri	0
Totale	89

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo

Nel corso del 2021 la Controllata ha richiesto un nuovo finanziamento da parte della Banca Intesa Sanpaolo per l'importo di Euro 1,5 milioni, il quale è stato positivamente deliberato, ma non ancora erogato, in quanto subordinato all'incasso del contributo Mibact e all'esecuzione di un aumento di capitale sociale per un importo di almeno Euro 1 milione. Alla luce dell'incasso della seconda tranche di tale contributo (avvenuto ad agosto 2021) e della possibilità di dare attuazione all'aumento di capitale di cui sopra, è ragionevole ipotizzare che il perfezionamento di tale erogazione possa avvenire entro l'ultimo trimestre 2021.

Nel corso del terzo trimestre 2021, la Capogruppo ha anche ricevuto dal MiBACT il saldo di Euro 742.714 a valere sul Fondo Emergenze Agenzie di Viaggio e Tour Operator previsto dall'articolo 182, comma 1 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77.

In data 13 settembre 2021 infine, la Capogruppo ha perfezionato l'acquisizione della residua quota azionaria dello 0,01% detenuta dalla società Lensed Star S.r.l.. In seguito a tale operazione, la Destination Italia S.p.A. detiene il 100% del capitale sociale della Destination 2 Italia S.r.l.

Relativamente alla gestione dell'emergenza sanitaria da Covid-19, il Gruppo, al fine di mitigare il possibile protrarsi di impatti negativi negli anni 2021 e 2022 ha proseguito nell'adozione di misure di contenimento dei costi di gestione, razionalizzando le attività di marketing, ricorrendo agli ammortizzatori sociali in corrispondenza dell'andamento delle attività aziendali e accedendo ai contributi pubblici a fondo perduto, a parziale copertura delle perdite subite.

L'adozione di procedure interne di controllo quotidiano dei flussi di cassa, finalizzate a gestire in tempi ristretti modificazioni nelle scelte di spesa corrente o investimenti a medio termine ha favorito la tutela delle risorse umane

interne ed esterne al Gruppo e garantito una corretta gestione dei flussi comunicativi verso l'esterno, la continuità del servizio offerto e l'operatività aziendale, salvaguardando infine la reputazione e l'immagine aziendale.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Relazione sulla gestione.

Il presente bilancio consolidato, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili della controllante e alle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nel consolidamento.

L'Organo amministrativo

Secondina Giulia Ravera



Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la Società Capogruppo.



DESTINATION ITALIA S.P.A.

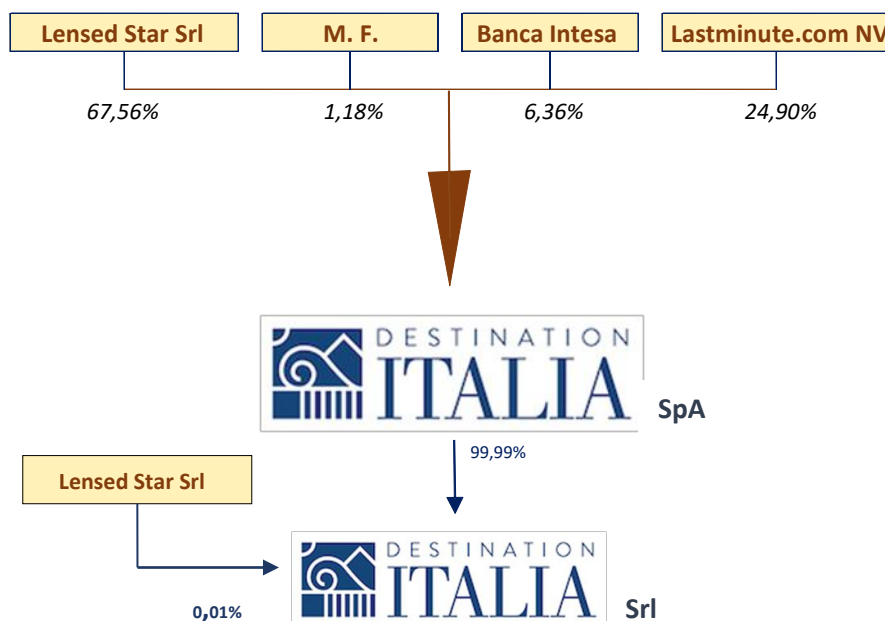
Dati Anagrafici	
Sede in	MILANO – VIA DEL DON 3
Codice Fiscale	09642040969
Numero Rea	MILANO 2104330
P.I.	09642040969
Capitale Sociale Euro	9.186.040 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	620100
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	No
Appartenenza a un gruppo	no

**Relazione sulla gestione
al Bilancio consolidato al 30/06/2021**



STRUTTURA DEL GRUPPO

Alla data del 30 giugno 2021, il Gruppo assume la seguente struttura:



Destination Italia S.p.A. – Società Capogruppo

La Capogruppo Destination Italia S.p.A. è stata costituita in data 28 settembre 2016 con atto del notaio Lorenzo Colizzi, Rep. 818, registrazione n. 40348 serie 1T ed iscritta nel Registro Imprese di Milano in data 11 ottobre 2016 (numero iscrizione 09642040969) anche come Start-Up innovativa.

Il 14 dicembre 2016 la Società ha costituito la controllata Destination 2 Italia S.r.l., per la gestione dell'attività di Tour Operator per i servizi di Incoming dall'estero.

Destination 2 Italia S.r.l. – Società Controllata

La società opera nel settore del turismo e precisamente nell'offerta incoming con l'utilizzo di una piattaforma «IncomingMarketplace» per gli intermediari Travel con un modello di servizio digitale e customizzato, con il quale tour operators (più di 1.000) e travel agency internazionali dislocati in 85 Stati differenti, vengono connessi con l'ecosistema dell'offerta turistica italiana di qualità attraverso Innovazione, Competenza e Affidabilità.

I servizi offerti attraverso la piattaforma sono "tailor-made" con pacchetti turistici modulari, servizi esperienziali e "luxury" integrati comprensivi di Booking, Servicing Web/XML & safe payment automation, servizi di Integrated Data Analysis e Predictive forecasting.

Fatti di rilievo avvenuti nel primo semestre 2021

Il primo semestre del 2021 è da considerarsi di fatto un proseguimento del 2020: la pandemia Covid-19, ancora diffusa in tutto il mondo, ha costretto il Gruppo ad un regime di scarsa operatività nel business e ad un'elevata attenzione alla minimizzazione dei costi di gestione come, ad esempio, il ricorso alla cassa integrazione per il personale dipendente.

Il confronto del 2021 con il primo semestre 2020 evidenzia esattamente il trend opposto: nel 2020 i primi due mesi (gennaio e febbraio) registrarono attività regolare, mostrando anzi un andamento delle prenotazioni che superava le aspettative, per poi vedere una drastica cancellazione delle prenotazioni stesse per l'inizio della pandemia Covid-19.

Nel 2021, solo nel mese di giugno, a fronte delle prime aperture conseguenti anche alla progressiva diffusione dei vaccini, il Gruppo ha riscontrato una minima ripresa del turismo e quindi della propria attività operativa.

Per quanto riguarda la gestione della cassa, nel mese di gennaio 2021 si è perfezionato il versamento del saldo relativo all'aumento di capitale, deliberato in data 2 dicembre 2020, dall'assemblea straordinaria dei soci della Capogruppo e della Controllata.

Sempre a gennaio 2021 la Controllata ha ricevuto un nuovo finanziamento bancario di Euro 1.000.000 erogato da Banco BPM S.p.A. accedendo al credito garantito al 90% MCC previsto dal "Decreto Liquidità" emanato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 8 aprile 2020.

Infine nel mese di marzo 2021 la Capogruppo ha incassato la prima tranche di circa Euro 723 migliaia del contributo Mibact concesso a fondo perduto nel 2020 per il Fondo Emergenze Agenzie di Viaggio e Tour Operator previsto dal "Decreto rilancio". La seconda tranche a saldo di circa Euro 743 migliaia è stata incassata nel mese di agosto 2021.

I ricavi della gestione operativa della società controllata Destination 2 Italia S.r.l. per il primo semestre 2021 non sono di fatto da considerarsi un riflesso delle reali potenzialità della società, risentendo come già detto della pandemia Covid 19, ma sono comunque in linea con le attese del management; le prospettive per il secondo semestre 2021 sono ancora caratterizzate dall'incertezza, ma hanno già dato evidenza di segnali di ripresa, beneficiando delle progressive aperture che vengono attuate, grazie ai piani vaccinali che sono in fase molto avanzata specialmente nei paesi Europei e nei maggiori stati occidentali, oltre che in Cina.

Per fare fronte a questa situazione, le società del Gruppo, già nel 2020 e anche per il primo semestre 2021, hanno tempestivamente provveduto a rivedere i propri piani, riducendo drasticamente l'operatività per far fronte alle nuove ridottissime prospettive di ricavo e intervenendo con una più che drastica riduzione dei costi e ricorrendo agli ammortizzatori sociali.



Tutti gli analisti e gli esperti del settore confermano una progressiva ripresa a partire dal secondo semestre 2021, caratterizzata prevalentemente dalla ripresa del turismo domestico inizialmente e solo nel 2022 dall'Incoming dall'estero.

In questo scenario, nonostante l'assai significativa riduzione dei costi in corso sin dal mese di marzo 2020, si prevede che la Capogruppo e la sua Controllata, anche per l'esercizio 2021, dovranno rivedere gli obiettivi originariamente prefissati, prevedendo un ritorno all'equilibrio economico-finanziario a partire dagli esercizi 2022-2023.

Il Gruppo Destination Italia, in collaborazione con partner istituzionali e privati, sta adoperandosi per divenire il Champion nazionale del Turismo incoming di qualità, attraverso molteplici iniziative:

- approvazione di un nuovo piano industriale 2021-2027 con il contributo di una primaria società di consulenza strategica, che recepisce l'espansione in nuovi mercati ad alto potenziale specialmente legati a clientela high-spending ed al turismo esperienziale;
- focus degli investimenti in arco di piano sullo sviluppo del mercato travel luxury con il proprio marchio SONO®, che porta una marginalità più alta ed un posizionamento distintivo e di valore nel mercato;
- ampliamento della propria presenza commerciale in tutti i principali Paesi esteri dove oggi non è ancora presente. In particolare, in un'ottica di espansione verso i nuovi mercati dell'Asia Pacifica la Capogruppo ha conferito l'incarico ad una primaria società di consulenza con sede ad Hong Kong, al fine di supportare Destination Italia nel suo ingresso nel mercato asiatico. L'obiettivo è di gestire rilevanti flussi turistici di qualità dall'APAC (Cina, Corea, Giappone) verso l'Italia con il supporto di un primario ente istituzionale italiano;
- investimento in piccole realtà radicate sul territorio che offrono servizi esperienziali di qualità, al fine di capitalizzare il valore generato dalle sinergie derivanti dall'apporto della clientela straniera affluente da parte di Destination Italia, beneficiando dei margini più alti che sono a valle della filiera turistica. In particolare, sono attualmente allo studio diverse opportunità anche in partnership con primari attori istituzionali italiani.

Il bilancio consolidato al 30/6/2021

Il presente bilancio consolidato è stato predisposto esclusivamente ai fini dell'inserimento dello stesso nel documento di ammissione relativo alla prospettata operazione di ammissione degli strumenti finanziari della Capogruppo alla quotazione sull'AIM Italia, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Andamento generale e scenario di mercato

La pandemia Covid-19 è la causa di un'emergenza sanitaria, sociale ed economica senza precedenti, con pesanti conseguenze sulle prospettive di crescita di molti Paesi e di molteplici settori.



Dopo anni in cui si era registrata una notevole espansione del comparto turistico, confermata anche all'inizio del 2020, le limitazioni alla libertà di movimento delle persone e la sospensione di molte attività economiche hanno fortemente inciso sulle condizioni di operatività e di economicità delle aziende turistiche.

Lo scenario mondiale è drasticamente cambiato, con impatti rilevanti soprattutto in quei Paesi che, come l'Italia, hanno sempre avuto una forte vocazione turistica. La crisi ha attraversato tutta la filiera italiana del turismo, con perdite molto pronunciate per le attività delle agenzie di viaggio, dei tour operator, del trasporto aereo, degli operatori fieristico-congressuali, delle strutture ricettive e ristorative. La sofferenza è stata maggiore nelle metropoli e nelle città d'arte, e più contenuta nelle destinazioni *open air*.

Al riguardo, è importante rammentare che il turismo è uno dei principali fattori di traino dell'economia internazionale, rappresentando la terza più grande categoria nel mondo per valore delle esportazioni, preceduta solo dai prodotti chimici e dai combustibili.

Il sistema turistico è inoltre uno dei pilastri dell'economia del Paese Italia; intorno al turismo, infatti, ruota una parte rilevante del PIL nazionale, con un coinvolgimento trasversale di molti settori. Tale trasversalità rende ancora più complicato il conseguimento della competitività del sistema, dove una grande varietà di attori deve giocare differenti ma interrelati ruoli, col supporto di idonei strumenti di integrazione e di governance. Inoltre, il turismo deriva la sua complessità dalla forte interdipendenza con altre sfere, essendo un'attività dinamica, che muta in stretta relazione con i cambiamenti sociali, tecnologici, culturali, economici, politici e naturali.

Il turismo Incoming, settore in cui è specializzato il gruppo Destination, ha visto nel 2020 un trend in forte flessione che si conferma sostanzialmente anche nei primi 5 mesi del 2021 con segnali di ripresa dal mese di giugno, in concomitanza con le riaperture conseguenti alla vaccinazione e all'utilizzo del green pass.

I visitatori internazionali, che rappresentano un segmento molto remunerativo del mercato turistico e per l'Italia in particolare, per la loro maggiore capacità di spesa e per la maggiore durata del soggiorno, riprenderanno a viaggiare soltanto con la vaccinazione di massa, almeno dei paesi OCSE, già iniziata e da cui dipende lo scenario futuro del settore, e non solo.

Occorre precisare che il turismo domestico, generato dai residenti italiani, se anche svolgerà nel prossimo futuro un'importante funzione di cuscinetto economico, non potrà mai compensare la perdita di entrate causata dalla riduzione del turismo Incoming, ossia dei viaggiatori che provengono da oltre frontiera.

Sarà indispensabile il supporto pubblico per uscire dalla crisi. Il turismo è un asset strategico che merita un'adeguata risposta politico-istituzionale, con rilevanti iniezioni di liquidità nel breve termine, ma soprattutto con azioni di sistema e di riposizionamento strategico nel medio termine.



Il percorso di rinnovamento dipenderà molto dalla qualità dei progetti e dall'utilizzo delle risorse stabilite dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per salvaguardare e modernizzare l'intero sistema dell'offerta turistica. La speranza è che la tutela del turismo italiano diventi una priorità nazionale, assegnando un adeguato livello di attenzione e di risorse ad un settore che, in altri Paesi, ha già ricevuto corposi finanziamenti e significative azioni di rilancio.

Per recuperare margini di solvibilità e di profitto, il Gruppo Destination Italia si propone, nel medio periodo, di rafforzare le proprie competenze aziendali (programmazione, accountability, digital e social marketing, comunicazione, Big Data analysis, risk management, crisis management), abituandosi ad usare le analisi di scenario e gli strumenti del controllo di gestione per agire e reagire in un ambiente altamente dinamico e complesso.

Per quanto riguarda lo scenario competitivo futuro, le prospettive sono relativamente più positive. E' infatti molto probabile che la crisi porterà ad un parziale riassetto del panorama competitivo, con meno operatori presenti sul mercato e una maggiore concentrazione, situazione di cui il Gruppo potrebbe beneficiare.

A tale proposito conviene ricordare che, nonostante la crisi, nessun cliente attualmente in portafoglio ha deciso di interrompere i rapporti per il futuro.

Non sono certo da sottovalutare gli effetti e i grandi rischi che l'emergenza in atto avrà anche sul futuro di medio periodo.

Le misure messe in atto dal Gruppo Destination Italia sui costi da un lato e le attività sul fronte delle fonti di finanziamento dall'altro fanno ritenere che il Gruppo possa far fronte ai rischi futuri.

Sul fronte dei dati macro di settore, il 2019 era stato l'anno dei record per il turismo in Italia: 131,4 milioni di arrivi, 436,7 milioni di presenze e una crescita del 2,6% sull'anno precedente, arrivando a occupare circa 4,2 milioni di persone. Una miniera d'oro per il nostro Paese e un asset economico che, secondo l'ultimo rapporto Enit, prima della pandemia, pesava per circa il 13% del Prodotto Interno Lordo.

Prima della pandemia, in Italia erano presenti circa 33 mila alberghi, per oltre 2,23 milioni di posti letto, e 183 mila esercizi extra alberghieri. I numeri del settore sono stati in costante crescita dal 2010, fino a poco prima della pandemia, con un forte aumento della presenza di turisti stranieri. Ed è stato proprio il brusco calo di questa categoria di turisti (-68,6%) a rappresentare il fattore che più ha contribuito al calo delle presenze di turisti. Nel 2019 la spesa del turismo internazionale era cresciuta del 6,6% e si era registrato un aumento dei pernottamenti del 4,4%. Dal Bollettino dell'Ufficio Studi ENIT n. 2 di agosto¹, in merito alle ricerche effettuate su Google per le destinazioni turistiche estere, emerge che l'Italia è stata la principale destinazione in termini di alloggio, terza per voli prenotati e terza anche per le due



¹ Fonte ENIT: https://www.enit.it/wwwenit/images/multimedia/BOLLETTINI_UFF_STUDI_2021/Agosto_21/Bollettino-settimanale-agosto-2021-W2_.pdf

categorie considerante insieme (alloggio + volo). Inoltre viene evidenziato che il maggior interesse dall'estero per il nostro Paese arriva dalla Germania, seguita da USA e Francia.

Quanto sopra, unito al piano vaccinazioni in corso e al *green pass*, sono essenziali nel processo di ripresa della movimentazione turistica. Ora più che mai si avverte la necessità di un piano di rilancio del turismo italiano che, giocando d'anticipo, possa alimentare la ripartenza ed incentivare la domanda interna ma soprattutto internazionale verso il Paese, con una programmazione in tempi utili per il biennio 2022-2023 già in atto all'interno del Gruppo.

Ovviamente tutte le previsioni sono subordinate alle gradualità e progressive riaperture dei servizi sia nel territorio italiano sia nei Paesi di provenienza del turismo. In ogni caso lo scenario resta molto volatile e solo nei prossimi mesi si potranno avere dati più consolidati.

Andamento della gestione

La *mission* del Gruppo è la creazione di valore in ambito di Tour Operator di *incoming*, per tutti i soggetti direttamente coinvolti nelle attività sociali: soci, clienti e dipendenti.

Tale obiettivo è perseguito attraverso l'offerta di servizi e soluzioni nel campo dell'attività di tour operator di *incoming* dall'estero che riteniamo essere in linea con le esigenze del mercato.

Se si analizzano i dati consolidati del primo semestre 2021 rispetto a quelli dello stesso periodo dell'anno precedente si può riscontrare che la diminuzione del valore della produzione, pari al 52%, è stata comunque accompagnata da una generale contrazione dei costi operativi (-54%).

Si sottolinea in particolare come, proprio in vista della riduzione dell'operatività nel primo semestre 2021, il Gruppo abbia in ogni caso operato per il mantenimento degli ammortizzatori sociali messi a disposizione dal Governo nel 2020.

A livello patrimoniale, è opportuno evidenziare:

- L'incasso integrale dei crediti verso soci per l'aumento di capitale sottoscritto nel dicembre 2020;
- L'incasso della prima tranche del credito Mibact di circa Euro 723 migliaia;
- L'incasso di un nuovo finanziamento erogato da Banco BPM S.p.A. per Euro 1.000.000 con conseguente aumento del debito finanziario;
- Il riconoscimento da parte dell'Agenzia delle Entrate del credito d'imposta sull'aumento di capitale ai sensi dell'art. 26 comma.8 D.L. 34/2020 per Euro 300.000.



Ricavi

Nel corso del primo semestre 2021 il Gruppo ha realizzato ricavi operativi diretti (al lordo del credito di costo Iva 74-ter di Euro 18 migliaia) per complessivi Euro 921 migliaia (Euro 903 migliaia al netto del credito IVA di cui sopra), così suddivisi:

- Ricavi per servizi turistici 74-ter: Euro 900 migliaia
- Ricavi per servizi turistici regime ordinario: Euro 21 migliaia

Nel Valore della produzione devono essere considerati anche altri componenti positivi di reddito per un totale di Euro 319 migliaia, costituiti da:

- Sopravvenienze attive art. 74-ter DPR 633/1972 ed altre sopravv.ze attive per Euro 12 migliaia;
- Altri ricavi per servizi turistici: Euro 7 migliaia;
- Altri proventi relativi al credito d'imposta sull'aumento di capitale ai sensi dell'art. 26 comma.8 D.L. 34/2020 per Euro 300 migliaia.

Costi

Per quanto concerne i costi, si ritiene opportuno evidenziare le principali categorie correlate alla gestione operativa ed alla gestione finanziaria delle società del Gruppo.

Costo del lavoro

Nel corso dell'anno di riferimento, le società del Gruppo si sono avvalse dell'apporto lavorativo sia di dipendenti che di collaboratori autonomi.

Per quanto concerne i dipendenti, le società del Gruppo hanno avuto in forza una media di 89 unità.

Il costo relativo al personale dipendente è ammontato a complessivi Euro 766 migliaia.

Costo merci e beni di consumo

Il costo per beni di consumo è stato pari a Euro 4 migliaia, con una variazione del -87% rispetto all'anno precedente.

Costo dei servizi

In questa voce trovano allocazione tutte le spese correlate alla gestione amministrativa, contabile e legale, nonché tutti i costi sostenuti a fronte dei servizi turistici forniti da terzi, sia per servizi turistici ex art. 74-ter, che per regime ordinario. A livello complessivo tali costi ammontano ad Euro 1.214 migliaia con una variazione del -57% rispetto al periodo precedente.

Oneri finanziari

A livello netto, il Gruppo ha registrato un saldo negativo dalla gestione finanziaria, con oneri netti che ammontano a Euro 13 migliaia, con un aumento del 30% rispetto al periodo precedente.

Al fine di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione e della situazione patrimoniale e finanziaria, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione dello Stato Patrimoniale a Fonti/Impieghi, una riclassificazione del Conto Economico secondo l'EBITDA.

Stato Patrimoniale	30.06.2021	31.12.2020	Var %
(Dati in migliaia di Euro)			
Immobilizzazioni immateriali	3.715	3.929	-5%
Immobilizzazioni materiali	61	69	-12%
Immobilizzazioni finanziarie	109	153	-29%

Attivo fisso netto	3.885	4.152	-6%
Rimanenze	-	-	n/a
Crediti commerciali	765 (*)	478	60%
Debiti commerciali	(831) (**)	(897)	-7%
Capitale circolante commerciale	(66)	(419)	-84%
Altre attività correnti	1.424	1.715	-17%
Altre passività correnti	(843)	(895)	-6%
Crediti e debiti tributari	1.493	1.497	0%
Ratei e risconti netti	(704)	51	n/a
Capitale circolante netto	1.304	1.948	-33%
Fondi rischi e oneri	-	-	n/a
TFR	(433)	(408)	6%
Capitale investito netto (Impieghi)	4.755	5.691	-16%
Debiti verso banche per finanziamenti	2.000	1.000	100%
Debiti v/altri finanziatori	1.349	1.325	2%
Totale debiti bancari e finanziari	3.349	2.325	44%
Disponibilità liquide	(2.109)	(728)	190%
Crediti finanziari	-	-	n/a
Posizione finanziaria netta	1.240	1.597	-22%
Capitale sociale	9.186	9.186	0%
Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	-	(750)	-100%
Riserve	(4.341)	(1.897)	129%
Risultato d'esercizio	(1.329)	(2.445)	-46%
Patrimonio netto (Mezzi propri)	3.515	4.095	-14%
' di cui di Gruppo	3.515	4.095	-14%
' di cui di Terzi	0	0	0%
Totale fonti	4.755	5.691	-16%

(*) Tale voce ricomprende le note di credito da emettere per un importo di Euro 475 riclassificate da altri debiti a storno dei crediti commerciali ed è al netto del F.do Sva.ne crediti per Euro 85k

(**) Tale voce ricomprende note di credito da ricevere per un importo di Euro 80, fatture da ricevere e anticipi a fornitori per un importo complessivo di Euro 2.174k riclassificate da altri crediti a storno dei debiti commerciali

Conto Economico	30.06.2021	%	30.06.2020	%	Var %
(Dati in migliaia di Euro)					
Ricavi delle vendite	903	74%	2.397	93%	-62%
Altri ricavi	319	26%	172	7%	85%
Valore della produzione	1.222	100%	2.569	100%	-52%
Costi delle materie prime, sussidiarie e di merci	(4)	0%	(30)	-1%	-88%
Costi per servizi	(1.214)	-99%	(2.809)	109%	-57%
Costi per godimento beni di terzi	(21)	-2%	(129)	-5%	-84%
Costi del personale	(766)	-63%	(1.054)	-41%	-27%
Oneri diversi di gestione	(81)	-7%	(480)	-19%	-83%
EBITDA	(864)	-71%	(1.933)	-75%	-55%
Ammortamenti e svalutazioni	(360)	-29%	(211)	-8%	71%
Accantonamenti	-	0%	-	0%	n/a
EBIT	(1.224)	-100%	(2.144)	-83%	-43%

Proventi e (Oneri) finanziari	(13)	-1%	(10)	0%	22%
EBT	(1.237)	-101%	(2.155)	-84%	-43%
Imposte sul reddito	(93)	-8%		0%	n/a
Risultato d'esercizio	(1.329)	-109%	(2.155)	-84%	-38%
<i>^ di cui di Gruppo</i>	<i>(1.329)</i>	<i>-109%</i>	<i>(2.155)</i>	<i>-84%</i>	<i>-38%</i>
<i>^ di cui di Terzi</i>	<i>(0)</i>	<i>-0%</i>	<i>(0)</i>	<i>-0%</i>	<i>-0%</i>

Posizione Finanziaria Netta	30.06.2021	31.12.2020	Var %
(Dati in migliaia di Euro)			
A. Cassa	(129)	(12)	1.010%
B. Altre disponibilità liquide	(1.981)	(717)	176%
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	n/a
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	(2.109)	(728)	190%
E. Crediti finanziari correnti	-	(0)	n/a
F. Debiti bancari correnti	-	0	n/a
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-	n/a
H. Altri debiti finanziari correnti	0	0	n/a
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	0	0	n/a
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (E) + (D)	(2.109)	(728)	190%
K. Debiti bancari non correnti	2.000	1.000	100%
L. Obbligazioni emesse	-	-	n/a
M. Altri debiti non correnti	1.349	1.325	2%
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	3.349	2.325	44%
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	1.240	1.597	-22%

Indici di Redditività	30.06.2021	30.06.2020
ROE (Risultato es./Mezzi propri)	-37,81%	-52,63%
ROI (EBIT/Capitale investito)	-25,74%	-37,68%
ROS (EBIT/Ricavi)	-135,54%	-89,47%

Indici Finanziari	30.06.2021	30.06.2020
Margine di struttura primario (Euro/000)	-369	-57
(Mezzi propri - Attivo fisso netto)		
Quoziente di struttura primario	0,90	0,99
(Mezzi propri/Attivo fisso netto)		
Margine di struttura secondario (Euro/000)	2.980	2.268
(Mezzi propri + Passività a m/l - Attivo Fisso netto)		
Quoziente di struttura secondario	1,77	1,55
(Mezzi propri + Passività a m/l)/Attivo Fisso netto)		
Liquidità primaria (Euro/000)	349	-1.150
(Liquidità immediata - Passività correnti)		
Liquidità secondaria (Euro/000)	349	-1.150
(Liquidità imm. + Liquidità diff. - Pass. Correnti)		

Quoziente di indebitamento 1,45 1,03
(Indebitamento finanziario e comm.le/Mezzi propri)

Ambiente e personale

Di seguito si forniscono le informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Il Gruppo Destination Italia rispetta l'ambiente.

Nel corso del periodo non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui le società del Gruppo siano state dichiarate colpevoli, né provvisoriamente né in via definitiva e non sono state inflitte sanzioni o pene provvisorie o definitive per reati o danni ambientali.

Per quanto concerne il personale, sono state intraprese ormai da tempo tutte le iniziative necessarie alla tutela dei luoghi di lavoro, secondo quanto disposto dalla legislazione in materia; nel corso del periodo non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola né sono stati registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti o cause di mobbing, per cui le società del Gruppo siano state dichiarate definitivamente responsabili.

Si forniscono inoltre i seguenti significativi indicatori:

Composizione

N°	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre tipologie	
	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.
Uomini	0	0	6	6	17	19	0	0	0	0
Donne	0	0	5	5	61	64	0	0	0	0

Anzianità lavorativa	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre tipologie	
	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.
Fino a 2 anni	0	0	2	2	18	20	0	0	0	0
Da 2 a 5 anni	0	0	7	7	11	33	0	0	0	0
Da 6 a 12 anni	0	0	2	2	49	30	0	0	0	0

Tipo contratto	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre tipologie	
	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.
Tempo indeterminato	0	0	11	11	78	74	0	0	0	0
Tempo determinato	0	0	0	0	0	9	0	0	0	0
di cui Tempo parziale	0	0	0	0	8	8	0	0	0	0
Altre tipologie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui il Gruppo è esposto

Il Gruppo Destination Italia ha strutturato un adeguato processo di identificazione, monitoraggio e gestione dei principali rischi che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi aziendali qui di seguito indicati.

Rischio di mercato

Il rischio epidemiologico conseguente alla pandemia ha condotto alla chiusura delle frontiere nazionali e anche regionali e al fermo di quasi tutti i voli sia a livello nazionale che internazionale. Di fatto, viaggiare è diventato impossibile se non per gravi e comprovati motivi e quindi il business turistico si è fermato ed è tuttora in attesa di ripartire definitivamente sebbene si evidenzino segnali di ripresa del settore.

A fronte di questa significativa incertezza, il Gruppo Destination Italia ha tempestivamente provveduto a rivedere i propri piani, riducendo drasticamente ogni prospettiva di ricavo e intervenendo con una massiccia riduzione di costi in modo da consentire al Gruppo di ridurre al minimo possibile l'impatto dell'emergenza e superare la crisi contingente e globale.

Rischi finanziari

Gli strumenti finanziari utilizzati sono rappresentati da liquidità, attività e passività finanziarie.

Nel corso del periodo contabile di riferimento non sono stati utilizzati strumenti finanziari derivati.

Il Gruppo ha posto particolare attenzione all'identificazione, alla valutazione e alla copertura dei rischi finanziari, costituiti principalmente dai rischi di liquidità.

Rischi di credito

Si tratta del rischio che una delle parti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria all'altra parte non adempiendo a un'obbligazione.

Nel corso del periodo contabile di riferimento non ci sono stati particolari inadempimenti contrattuali ed inoltre non si prevedono si possano verificare nel secondo semestre.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a soddisfare, nei termini e nelle scadenze stabilite, gli impegni derivanti dalle passività finanziarie.

Il rischio di liquidità cui le società del Gruppo potrebbero essere soggette è rappresentato dal mancato reperimento di adeguati mezzi finanziari necessari per la sua operatività, nonché per lo sviluppo delle proprie attività commerciali. I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità sono, da



una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Le società del Gruppo dispongono comunque di una dotazione di liquidità immediatamente utilizzabile. La liquidità necessaria è stata garantita dal socio Lastminute.com fino a dicembre 2020 attraverso un sistema di *cash pooling* di gruppo, successivamente interrotto in conseguenza del deconsolidamento della Società Capogruppo. Contestualmente a questa operazione di deconsolidamento, la Società Capogruppo ha beneficiato di una ricapitalizzazione di Euro 1.000.000 sottoscritta dalla controllante Lensed Star S.r.l.

L'emergenza derivante dall'epidemia in corso ha creato un elemento di rottura rispetto all'andamento precedente. In questo periodo di crisi la gestione della tesoreria, assorbita principalmente dalla Società Controllata, è stata significativamente rivista in senso molto restrittivo riuscendo a concordare con i fornitori condizioni di pagamento dilazionate.

Nonostante ciò, gli effetti della crisi si fanno e si faranno sentire anche sulla liquidità aziendale delle società, fatto per il quale il Gruppo ha ricercato ulteriori fonti di finanziamento, in particolare ottenendo n. 2 finanziamenti da Euro 1.000.000 ciascuno, potendo usufruire anche dell'accesso al credito garantito al 90% MCC previsto dal "Decreto Liquidità" emanato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 8 aprile 2020, il primo incassato nell'ultimo trimestre 2020, il secondo incassato nel primo trimestre 2021. Inoltre, la Controllata ha già ottenuto delibera favorevole da parte di Intesa Sanpaolo per l'erogazione di un ulteriore finanziamento, sempre garantito al 90% MCC previsto dal "Decreto Liquidità" emanato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 8 aprile 2020, per un importo pari a Euro 1.500.000, non ancora erogato alla data della presente relazione in quanto subordinato sia all'incasso del contributo Mibact –avvenuto in parte nel corso del primo semestre 2021 e per la restante parte ad agosto 2021 – sia a un ulteriore aumento di capitale sociale pari ad almeno Euro 1.000.000.

Si prevede a tal proposito che l'erogazione effettiva di tale finanziamento sia possibile nel corso dell'ultimo trimestre 2021.

Rischio di tasso d'interesse

I rischi di tasso d'interesse sono principalmente riferiti al rischio di oscillazione del tasso d'interesse dell'indebitamento finanziario a medio-lungo termine, quindi alla misura degli oneri finanziari relativi.

Le società del Gruppo utilizzano risorse finanziarie esterne sotto forma di debito. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo pertanto sul livello degli oneri finanziari netti del Gruppo.

La politica del Gruppo è finalizzata a limitare il rischio di fluttuazione del tasso di interesse stipulando finanziamenti a medio lungo termine a tasso fisso.



Si fa presente che la Controllata ha ottenuto:

- nel 2020 un finanziamento bancario di Euro 1.000.000 da Banca Intesa Sanpaolo che prevede la corresponsione dei soli interessi per 36 mesi a partire dal mese di settembre 2020, con un piano di rimborso in 6 anni ad un tasso fisso dell'1,2%;
- nel 2021 un finanziamento bancario di Euro 1.000.000 da Banca Popolare di Milano che prevede la corresponsione dei soli interessi per 24 mesi a partire dal mese di aprile 2021, con un piano di rimborso in 5 anni ad un tasso fisso del 2,5%.

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di cambio è limitata, non essendovi esposizioni di rilievo in valuta estera.

Rischi connessi a contenziosi civili e fiscali

Si tratta di rischi connessi a cause civili in corso e/o al ricevimento di cartelle di pagamento che contestano il mancato pagamento, parziale o totale, di imposte o tasse relative ad anni precedenti.

In particolare, si segnala che nel semestre è proseguita la causa di opposizione al decreto ingiuntivo dell'Hotel delle Terme per una somma di Euro 244.000 circa, notificato nel mese di agosto 2018 con l'attivazione della procedura di accertamento tecnico definita dal Tribunale di Roma. La già programmata udienza del 15 luglio 2021 è stata rinviata per la precisazione delle conclusioni al 28 aprile 2022.

Attività di ricerca e sviluppo

Il Gruppo sta proseguendo l'attività di ricerca e sviluppo anche nel 2021 migliorando e implementando una serie di procedure volte all'ottimizzazione dei processi aziendali allo scopo di ottenere una maggiore efficacia e una riduzione dei costi di gestione con particolare attenzione ai processi aziendali, soprattutto quelli relativi ai servizi forniti ai clienti e quelli interni. Le attività di ricerca e sviluppo che saranno svolte fino alla fine del corrente anno solare consentiranno l'accesso al credito di imposta a favore delle imprese che investono in attività di ricerca e sviluppo, come disposto dall'articolo 3 del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, e successive modificazioni.



Investimenti

Inoltre nel corso del periodo contabile appena trascorso, il Gruppo ha effettuato ulteriori investimenti così suddivisi:

- Euro 36.000 in beni immateriali per investimenti effettuati dalla Capogruppo, che hanno riguardato soprattutto il software Juniper, resisi necessari per poter mantenere adeguata la struttura produttiva dell'azienda alle nuove tecnologie;
- Euro 7.000 in beni materiali per acquisto di pc portatili, per permettere ai propri dipendenti lo svolgimento del lavoro in modalità smartworking.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento e rapporti con imprese del gruppo

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c. la società controllata Destination 2 Italia S.r.l. è soggetta a direzione e coordinamento da parte della società capogruppo Destination Italia S.p.A..

Con riferimento ai rapporti instaurati tra le singole società e le parti correlate, si precisa che le operazioni economiche intercorse sono state effettuate a condizioni di mercato.

Azioni proprie

Alla data del 30/06/2021 nessuna società del Gruppo possiede azioni proprie né direttamente né per il tramite di società controllate e/o collegate.



Evoluzione prevedibile della gestione

I primi mesi dell'anno 2021 sono stati caratterizzati da un nuovo aumento dei contagi, ma anche dall'adozione di campagne di vaccinazione di massa contro il Covid-19 e dal proseguimento delle politiche economiche espansive già adottate nel 2020 in tutto il mondo (anche in Italia). Ciò ha favorito un generale miglioramento delle aspettative complessive globali, seppure nel breve periodo permanga un clima di attesa sugli sviluppi futuri della pandemia e sulle sue ripercussioni sul mondo produttivo.

Nell'area Euro si registra un positivo controllo sull'inflazione; in particolare la BCE ha deciso di proseguire e aumentare il ritmo degli acquisti di titoli di stato, per evitare che la trasmissione del rialzo dei rendimenti, avvenuto sui mercati internazionali (Stati Uniti), si traducesse in un inasprimento prematuro dei tassi di interesse e del credito alle imprese contro le attuali prospettive economiche. Il credito alle imprese si espande ad un ritmo positivo e rispecchia una domanda ancora elevata di prestiti garantiti. In prospettiva ci si attende un rafforzamento nell'industria e un andamento ancora debole nei servizi con una ripresa graduale di investimenti e consumi da parte delle famiglie che hanno accumulato risparmi nell'anno trascorso. Le stime sono influenzate da elevata incertezza, connessa agli impatti della pandemia.

Le analisi sull'andamento del PIL italiano rispecchiano un'evoluzione ancora negativa nel primo semestre 2021, con particolare riferimento ai primi cinque mesi, con una prospettiva di miglioramento per la seconda parte dell'anno, già evidenziata da segnali di ripresa nel mese di giugno; i fattori dai quali dipende in modo preponderante la velocità di ripresa del sistema Italia sono strettamente connessi all'andamento della curva epidemiologica da Covid-19 e all'evoluzione della campagna vaccinale. Il clima di incertezza che ha caratterizzato l'anno trascorso inizia a dare i primi segnali di fiducia sull'andamento dell'economia e sul miglioramento delle condizioni sociali e quindi sui redditi di famiglie e imprese.

In ambito nazionale – come sopra riportato – sarà presto operativo il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), in coincidenza con lo strumento finanziario per la ripresa dell'Unione Europea (Next Generation EU), elaborato dal Governo italiano con l'intenzione di contenere i danni economici e sociali della pandemia da Covid-19 e di rilanciare il Sistema Paese verso la crescita e lo sviluppo; in generale le risorse disponibili ammontano a oltre 222 miliardi di Euro, di cui circa 123 sotto forma di prestiti con una quota pari al 13% che si rende disponibile a titolo di prefinanziamento in seguito all'approvazione del Piano da parte del Consiglio Europeo, avvenuta recentemente. Si presume che uno scenario di ritorno a una crescita sostenuta e durevole dal 2021 in avanti sia credibile valutando dei "rischi ragionati" ritenendo che si dimostrino efficaci gli interventi previsti nell'ambito del PNRR. La misura attingerà alle risorse straordinarie del Next Generation EU, alle risorse afferenti ai fondi strutturali e a quelle programmate a livello nazionale per il periodo 2021-26.

Quasi 2 miliardi di Euro delle risorse del PNRR saranno destinati a "interventi a favore delle infrastrutture turistiche" e buona parte di queste per "l'innalzamento del grado di digitalizzazione dell'intero ecosistema". Il turismo è un settore dell'economia che attraversa ogni campo di interesse del Recovery Plan e le tendenze di mercato in termini di abitudini dei consumatori, servizi proposti e tecnologie digitali a supporto delle prenotazioni di un viaggio esprimono una sensibilità forte verso la possibilità di fruire di un servizio in sicurezza abbinando una motivazione di viaggio esperienziale attinente al benessere, alla natura, alla cultura e al rispetto dell'ambiente. Viste le premesse macroeconomiche che caratterizzano l'anno 2021 e gli anni immediatamente successivi, si ritiene che il Gruppo possa beneficiare dell'evoluzione positiva del mercato in cui opera, anche grazie alle misure relative al suddetto PNRR.

Milano, 30 settembre 2021

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Secondina Giulia Ravera





RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO ABBREVIATO

Al Consiglio di Amministrazione di
Destination Italia SpA

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato intermedio abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa di Destination Italia SpA e controllata (Gruppo Destination Italia) al 30 giugno 2021. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato intermedio abbreviato in conformità al principio contabile OIC 30. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato intermedio abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'*International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity"*. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio e altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità agli *International Standards on Auditing* e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato intermedio abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato intermedio abbreviato del Gruppo Destination Italia al 30 giugno 2021, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile OIC 30.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311



Altri aspetti

Come evidenziato nella nota integrativa, Destination Italia SpA ha redatto il bilancio consolidato intermedio abbreviato esclusivamente ai fini dell'inserimento dello stesso nel documento di ammissione relativo alla prospettata operazione di ammissione degli strumenti finanziari della Società alla quotazione sull'AIM Italia, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA.

Il bilancio consolidato intermedio abbreviato del Gruppo Destination Italia per il periodo chiuso al 30 giugno 2020 non è stato sottoposto a revisione contabile, né completa né limitata.

Milano, 1 ottobre 2021

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'F. Ronco', written over the printed name of the signatory.

Francesco Ronco
(Revisore Legale)